Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ASLI Scuola

Università Stranieri Siena

1917-2017 Scuola di lingua italiana per Stranieri di Siena

Secondo Convegno nazionale ASLI Scuola

SCRIVERE NELLA SCUOLA OGGI
Obiettivi, metodi, esperienze

Siena, Università per Stranieri, P.le Rosselli 27/28
12-14 ottobre 2017

Appendice on-line

5. LAURA PAROLA 2

6. CLAUDIA TARALLO 5

7. DANIELE D'AGUANNO 9

8. GIUSEPPE POLIMENI / MASSIMO PRADA 12

11. LINA GROSSI 18

12. MATTEO LARGAIOLLI 20

18. ANNALISA SPINELLO 21

22. SERGIO LUBELLO - CLAUDIO NOBILI 24

30. LOREDANA PALMA 26

32. FABIO RUGGIANO 32

41. MARIA ROSARIA FRANCOMACARO 34

5. LAURA PAROLA

TASSONOMIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DALLA SCUOLA SUPERIORE ALL'UNIVERSITÀ.
LA NECESSITÀ DI UN PROGETTO PER UN CURRICULUM DI SCRITTURA

1. Griglia di correzione di un testo

PUNTI (20p = 10/10)	**PERTINENZA ALLA TRACCIA**	**CONOSCENZA DEI CONTENUTI**	**COERENZA ARGOMENTATIVA**	**COESIONE E USO DEI CONNETTIVI**	**ARTICOLAZIONE E APPROFONDIMENTO**	**CORRETTEZZA ESPRESSIVA**
1	Non individua l'argomento né le richieste della traccia	Ignora i contenuti o commette significativi errori	Manca la coerenza logica del discorso; sono presenti deviazioni e/o contraddizioni	Presenta le sequenze in modo disordinato; mancano i connettivi	Il discorso è molto superficiale e generico	L'espressione presenta significativi errori di morfosintassi, lessico e ortografia
1,5	Individua l'argomento e risponde genericamente alle richieste della traccia	Mostra conoscenza parziale e approssimativa dei contenuti	Imposta il discorso in modo debolmente coerente, con qualche deviazione o contraddizione	Presenta le sequenze in modo elencativo; scarsa presenza di connettivi, per lo più temporali	Il discorso è generalmente superficiale con rari spunti di riflessione	L'espressione presenta errori di morfosintassi e lessico
2	Individua l'argomento e risponde alle principali richieste della traccia	Mostra conoscenza sostanzialmente corretta dei contenuti	Conduce un discorso generalmente coerente	Presenta le sequenze in modo logicamente ordinato mediante le principali congiunzioni	L'argomentazione è lineare e mostra una riflessione sull'argomento	L'espressione presenta alcuni non gravi errori o incertezze di morfosintassi e lessico
2,5	Individua e risponde a tutte le richieste della traccia	Mostra conoscenza corretta e in genere documentata dei contenuti	Organizza l'argomentazione in modo coerente e sempre aderente al tema	Dispone le sequenze in modo ordinato collegandole con gli opportuni connettivi	L'argomentazione è ben articolata e presenta una riflessione per lo più approfondita sull'argomento	L'espressione è sostanzialmente corretta nella morfosintassi e presenta adeguate scelte lessicali

3 – 3,5	Individua e risponde con sicurezza alle richieste della traccia, sia esplicite che implicite	Mostra conoscenza attendibile e sempre documentata dei contenuti	Organizza l'argomentazione in modo ordinato, chiaro e coerente senza contraddirsi	Dispone le sequenze in modo ordinato mostrando padronanza nell'uso diversificato dei connettivi	L'argomentazione è ben articolata ed emerge da una riflessione approfondita e personale	L'esposizione è sempre corretta nella morfosintassi e le scelte lessicali sono ricche e pertinenti

2. Scheda di valutazione del riassunto

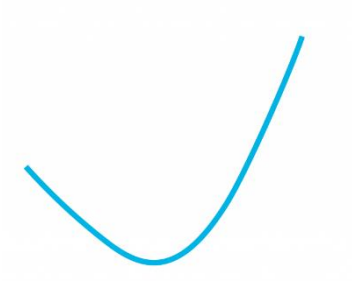
PUNTI 20p.=10/10	Nuclei informativi e gerarchia informazioni	Organizzazione sequenze	Coesione e connettivi	Morfosintassi e ortografia	Lessico
1	Confonde informazioni principali con informazioni accessorie	Dispone in modo disorganico le sequenze. Elimina sequenze significative	Ritaglia il testo giustapponendo sequenze o parti di esse	Introduce errori di morfologia (pronomi e tempi verbali) e ortografia.	Non riformula il testo / Riformula introducendo termini non coerenti al significato
2	Riconosce solo alcune delle informazioni principali	Mantiene alcune sequenze nell'ordine del testo, ma ne espunge di significative	Giustappone sequenze con scarsa consapevolezza nell'uso dei connettivi	Esprime i contenuti con sintassi quasi esclusivamente paratattica. Qualche errore morfologico e ortografico	Generalmente non riformula il testo
3	Riconosce le informazioni principali ma non sempre le distingue da quelle accessorie	Mantiene le sequenze nell'ordine presente nel testo	Usa correttamente i connettivi principali (congiunzioni)	Esprime i contenuti in forme generalmente corrette nella sintassi e nella morfologia. Corretta l'ortografia	Riformula solo parzialmente il testo; conosce uso di iperonimi

4	Riconosce le informazioni principali e le distingue da quelle accessorie	Organizza le sequenze in modo coerente alla tipologia di testo	Usa opportunamente tutti i connettivi per mantenere l'articolazione del discorso	Esprime i contenuti in forme sintatticamente e morfologicamente corrette. Corretta l'ortografia	Riformula le proposizioni in modo autonomo ma coerente al testo

6. Claudia Tarallo

DISTRIBUZIONE PENTENARIA E ANALISI DELLA COMPETENZA TESTUALE SU GRUPPI DIFFERENZIALI DI STUDENTI

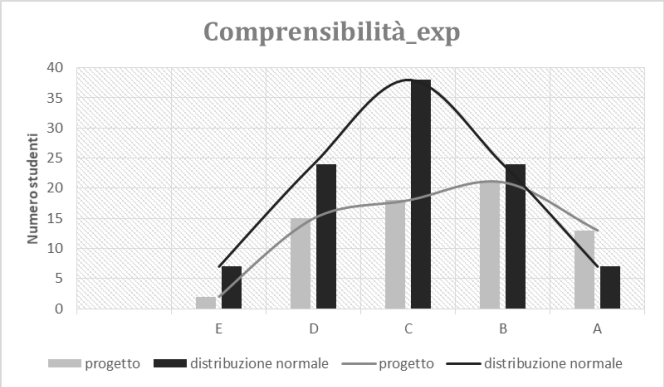
1. Curva di Gauss (andamento normalizzato).



2. Curva a J (miglioramento).

Fascia	da	a
A	6.09	6.
B	5.99	4.98
C	4.97	3.86
D	3.85	2.75
E	2.74	0

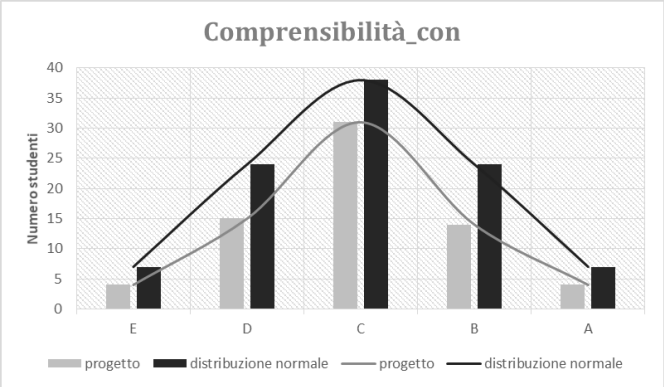
3. Fasce di punteggio sulla comprensibilità del gruppo sperimentale



4. Grafico sulla comprensibilità del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	6	5.47
B	5.46	4.48
C	4.47	3.48
D	3.47	2.50
E	2.49	0

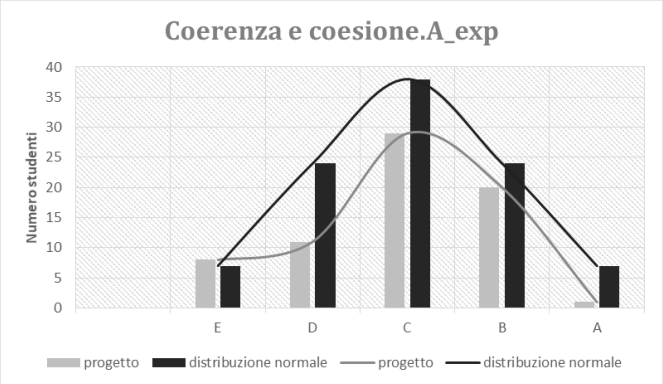
5. Fasce di punteggio sulla comprensibilità del gruppo di controllo



6. Grafico sulla comprensibilità del gruppo di controllo

Fascia	da	a
A	6	5.43
B	5.42	4.44
C	4.43	3.45
D	3.44	2.46
E	2.45	0

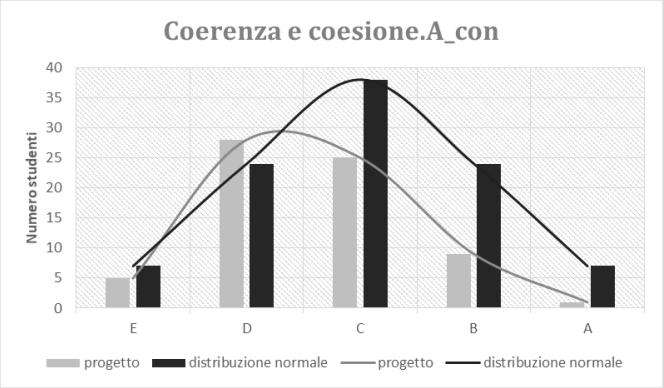
7. Fasce di punteggio su coerenza e coesione (scala A) del gruppo sperimentale



8. Grafico su coerenza e coesione (scala A) del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	5.75	4.89
B	4.88	4.01
C	4.00	3.15
D	3.14	2.28
E	2.27	0

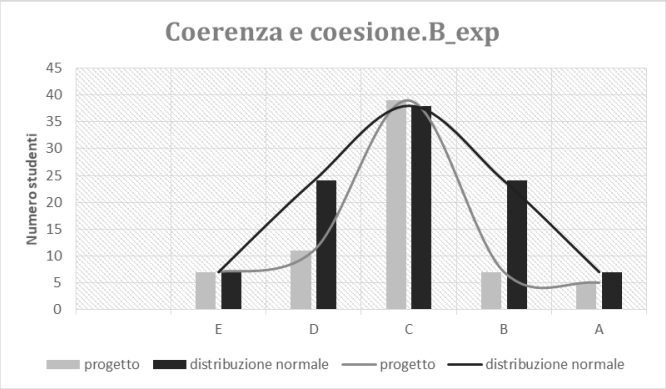
9. Fasce di punteggio su coerenza e coesione (scala A) del gruppo di controllo



10. Grafico su coerenza e coesione (scala A) del gruppo di controllo

Fascia	da	a
A	7.73	6.39
B	6.38	5.04
C	5.03	3.69
D	3.68	2.34
E	2.33	0

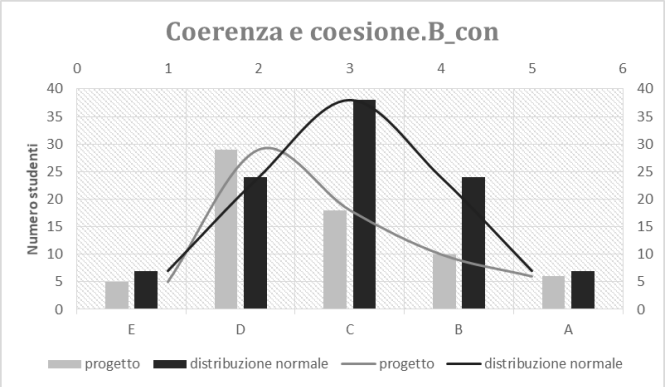
11. Fasce di punteggio su coerenza e coesione (scala B) del gruppo sperimentale



12. Grafico su coerenza e coesione (scala B) del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	6.74	5.56
B	5.55	4.37
C	4.36	3.18
D	3.17	1.99
E	1.98	0

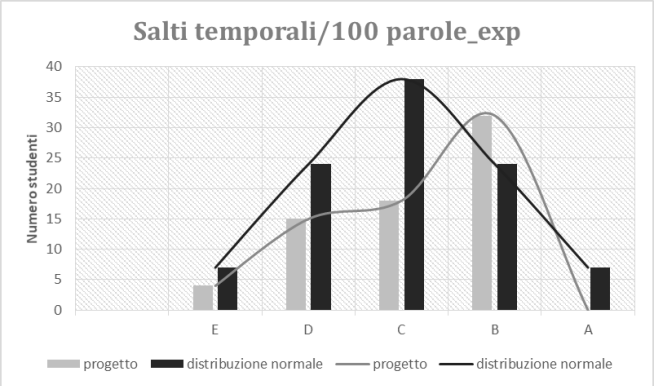
13. Fasce di punteggio su coerenza e coesione (scala B) del gruppo di controllo



14. Grafico su coerenza e coesione (scala B) del gruppo di controllo

Fascia	da	a
A	-2.22	-1.00
B	-0.09	0.42
C	0.43	1.75
D	1.76	3.07
E	3.08	4.38

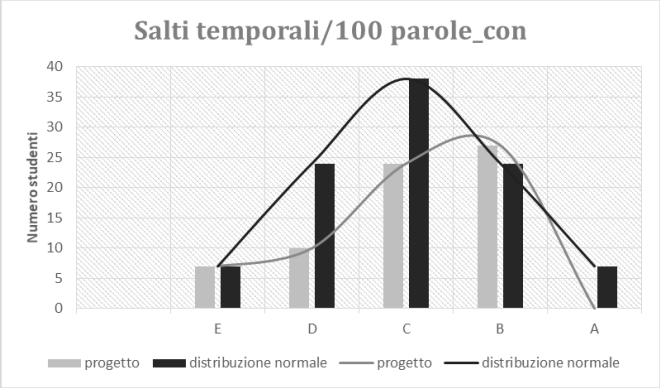
15. Fasce di punteggio sui salti temporali ogni 100 parole del gruppo sperimentale



16. Grafico sui salti temporali ogni 100 parole del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	-3.10	-1.20
B	-1.19	0.75
C	0.76	2.65
D	2.66	4.56
E	4.57	6.46

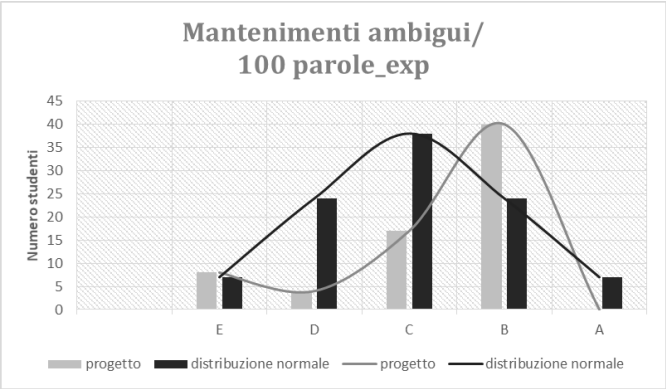
17. Fasce di punteggio sui salti temporali ogni 100 parole del gruppo di controllo



18. Grafico sui salti temporali ogni 100 parole del gruppo di controllo

Fascia	da	a
A	-2.44	-1.17
B	-1.16	0.13
C	0.14	1.41
D	1.42	2.69
E	2.70	3.96

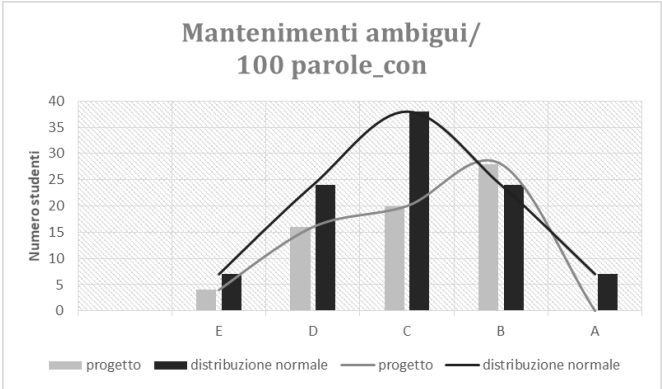
19. Fasce di punteggio sui mantenimenti ambigui ogni 100 parole del gruppo sperimentale



20. Grafico sui mantenimenti ambigui ogni 100 parole del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	-1.63	-0.57
B	-0.56	0.53
C	0.54	1.60
D	1.61	2.67
E	2.68	3.73

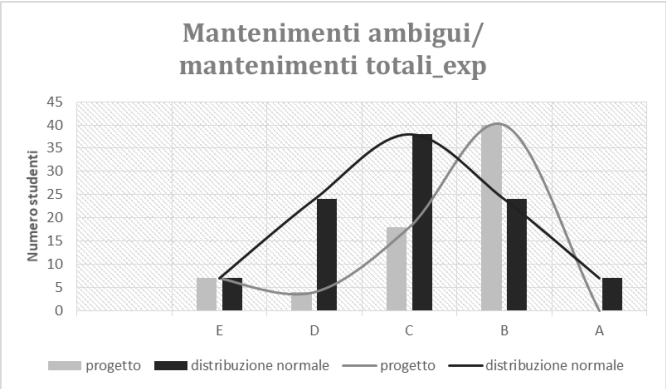
21. Fasce di punteggio sui mantenimenti ambigui ogni 100 parole del gruppo di controllo



22. Grafico sui mantenimenti ambigui ogni 100 parole del gruppo di controllo

Fascia	da	a
A	-0.15	-0.08
B	-0.07	0.01
C	0.02	0.09
D	0.10	0.17
E	0.18	0.25

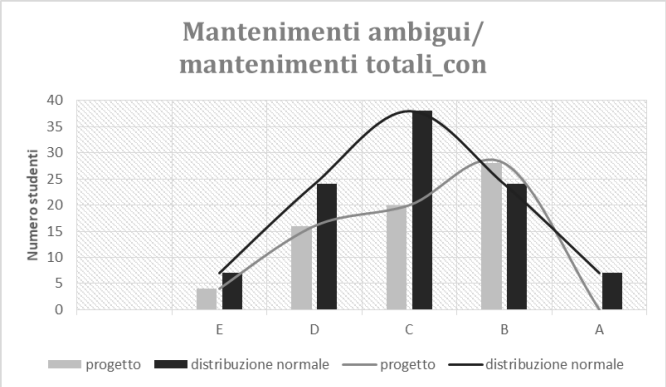
23. Fasce di punteggio sui mantenimenti ambigui sul totale dei mantenimenti del gruppo sperimentale



24. Grafico sui mantenimenti ambigui sul totale dei mantenimenti del gruppo sperimentale

Fascia	da	a
A	-0.11	-0.05
B	-0.04	0.04
C	0.05	0.11
D	0.12	0.18
E	0.19	0.25

25. Fasce di punteggio sui mantenimenti ambigui sul totale dei mantenimenti del gruppo di controllo



26. Grafico sui mantenimenti ambigui sul totale dei mantenimenti del gruppo di controllo.

7. DANIELE D'AGUANNO

IL LESSICO ACCADEMICO PER L'INSEGNAMENTO DELLA SCRITTURA NELLE SCUOLE SUPERIORI.

Test di recupero lessicale

1. Secondo i dati diffusi dal Ministero della Salute nel febbraio 2004, il 3% dei 735 atleti appartenenti a 34 federazioni sportive esaminati nel 2003 è risultato positivo al controllo antidoping. Da queste verifiche sono **eme**_____ due aspetti sorprendenti.
2. Lo studio delle popolazioni è di importanza fondamentale per capire le cause che portano le specie all'estinzione e per intervenire in modo **ade**_____ limitando i danni provocati da specie infestanti.
3. Ogni sistema sociale è **art**_____ in sottosistemi che svolgono le funzioni principali: i sottosistemi della famiglia, della religione, dell'educazione hanno la funzione di riprodurre i valori e la cultura che costituiscono l'identità del sistema.
4. Il più celebre medico romano, Galeno, riconobbe e descrisse alcuni fenomeni tipici della febbre: oltre all'aumento di temperatura **ril**_____ la presenza di modificazioni del polso, del volto, del decubito e della respirazione.
5. Il confronto operato tra queste due versioni della favola di Biancaneve **evi**_____ come le trasformazioni presenti nella narrazione dipendano dalle realtà sociali dell'epoca in cui le storie vengono raccontate.
6. Agli inizi del Seicento Keplero **ava**_____ per primo l'ipotesi, rivelatasi corretta, che le orbite dei pianeti non erano circolari, ma ellittiche e i movimenti non uniformi.
7. L'invenzione della polvere da sparo è da **att**_____ ai Cinesi, ma la data è piuttosto incerta e oscilla tra il 10° e il 12° secolo.
8. Tra la metà del 16° e la fine del 18° secolo, i Paesi Bassi divennero una grande potenza marittima e **ass**_____ una posizione di primo piano in Europa.
9. La chitarra classica è uno strumento musicale a corde pizzicate, le cui origini lontane risalgono alle antiche civiltà mesopotamiche. L'epoca d'oro dello strumento si **col**_____ tra Ottocento e Novecento, quando a esso si dedicarono numerosi compositori.
10. La domanda fondamentale cui, pertanto, intende rispondere la bioetica è: dobbiamo fare tutto quello che possiamo fare? La questione **cru**_____ da cui partire è il rapporto tra etica e scienza.
11. La produzione mondiale di tabacco continua ad aumentare a ritmi notevoli, tanto da segnare un **inc**_____ del 53% tra il 1979 e il 1993.
12. L'idea di fondo è quella di chiamare i punti del piano con due numeri, le coordinate cartesiane che li individuano. Il metodo è semplice ed è **ana**_____ a quello che si usa per identificare, con la latitudine e la longitudine, un punto sulla superficie terrestre.
13. La massa, composta di individui che non si conoscono fra loro, è un pubblico vasto. Inoltre è un pubblico **ete**_____ costituito da gruppi diversi per condizione sociale, età, sesso, istruzione, etnia, religione, ambiente.
14. L'analisi grammaticale è una pratica scolastica mediante la quale si fa scoprire agli allievi la diversa natura delle parole che **occ**_____ nella lingua.
15. Una svolta significativa nella storia del gioco si è verificata nella metà del 18° secolo, quando, con l'**avv**_____ della rivoluzione industriale, sorsero le prime aziende costruttrici di giocattoli.

16. Ci sono molte forme di energia, quella raggiante come la luce e il calore, quella elettrica, di cui ci serviamo tutte le volte che azioniamo un interruttore; per mantenere i processi interni dell'organismo serve un costante **app**_____ dell'energia immagazzinata nei cibi.
18. Una caratteristica **pec**_____ delle iene, che rende inconfondibile il loro aspetto, è il profilo del dorso inclinato verso la coda, dovuto al fatto che le zampe anteriori sono più lunghe di quelle posteriori.
19. Il principio del sondaggio è relativamente semplice: si fonda sull'idea che, intervistando un campione **rap**_____ di persone, si possa arrivare a conoscere l'opinione dell'insieme della popolazione con un margine ridotto, ma prevedibile, di errore.
20. Alcune infezioni virali o da parassiti possono essere trasmesse da insetti, come zecche e zanzare, per cui la loro presenza è **cor**_____ a quella di particolari insetti capaci di ospitare e trasferire all'uomo i microrganismi che causano la malattia.
21. Ci sono molte forme di energia, quella raggiante come la luce e il calore, quella elettrica, di cui ci serviamo tutte le volte che azioniamo un interruttore; per mantenere i processi interni dell'organismo serve un costante **app**_____ dell'energia immagazzinata nei cibi.
22. Le previsioni emesse dai meteorologi con il supporto dei modelli numerici hanno quindi raggiunto un grado di **aff**_____ molto elevato,
23. Il gusto **riv**_____ un ruolo chiave nel discriminare le sostanze ingeribili, perché utili all'organismo, da quelle da evitare.
24. Per sua natura lo storico non può che essere revisionista, dato che il suo lavoro **pre**_____ le mosse da ciò che è stato acquisito dai suoi predecessori e tende ad approfondire, correggere, chiarire, la loro ricostruzione dei fatti.

Risultati

	III Liceo classico 23	III Liceo classico 23	/ 46	III Istituto tecnico /14	/ 60
sono **em***ersi* due aspetti	21	22	43	13	56
intervenire in modo **ade***guato*	21	20	41	12	53
è **arti***colato* in sottosistemi	19	23	41	11	52
ri*levò* la presenza	20	21	42	10	52
evi*denzia* come	20	21	41	9	50
ava*nzare l'*ipotesi	23	18	41	8	49
è da **att***ribuire* ai	22	21	43	5	48
ass*umere* una posizione	22	16	38	9	47
si **col***loca* tra	16	20	36	10	46
la questione **cru***ciale*	19	22	41	5	46
un **inc***remento* del 53%	15	22	37	5	42
è **an***alogo* a quello	17	22	39	2	41
un pubblico **ete***rogeneo*	18	18	36	4	40

parole che **occ***orrono* nella lingua	12	16	28	12	40
l'**avvento** della rivoluzione	15	15	30	1	31
caratteristica **peculiare**	11	19	30	1	31
campione **rappresentativo**	11	11	22	3	25
loro presenza è **correlata**	10	12	22	0	22
serve un costante **apporto**	8	9	17	3	20
grado di **affidabilità**	5	10	15	1	16
riveste un ruolo	6	9	15	1	16
prendere le mosse da ciò	2	8	10	4	14

LA FORMA DEL TESTO. TIPI DI TESTO E PRASSI DIDATTICA DELLA SCRITTURA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

I.

COMPOSIZIONE — dicesi l'ordinata esposizione de' vari concetti di una tesi con acconcie parole.

Per manifestare i nostri pensieri sono necessarie: la

INVENZIONE — con cui formasi un giusto ed adeguato concetto della materia che si deve trattare.

Le idee si trovano col continuo osservare e coll'attento riflettere, col considerare i principi generali e quindi le specie e gli individui ed i caratteri, le proprietà essenziali ed accidentali, le relazioni intrinseche ed estrinseche che li distinguono; con le lezioni del Maestro; e con la lettura assidua e proficua di utili e buoni libri.

DISPOSIZIONE — con cui convenientemente si ordina la materia trovata, collocando le idee nel luogo a ciascuna più adatto.

Le idee vogliono essere disposte come ci viene suggerito dalle leggi metodiche del pensiero e dall'esperienza, badando però di manifestare prima le cose principali o più appariscenti, e poi le accessorie o più remote; ovvero mettendo in rilievo quanto è nostro scopo far passare precipuamente negli animi altrui.

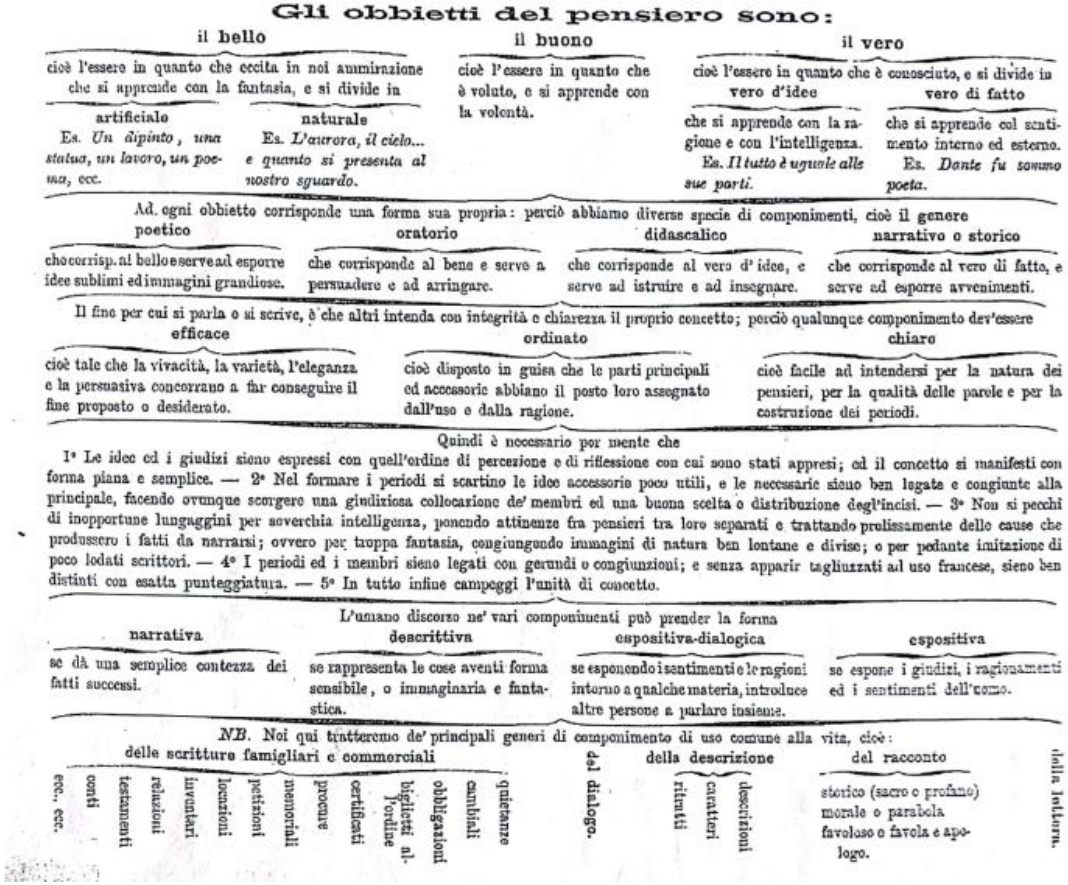
ELOCUZIONE — con cui si cerca qual sia la forma più conveniente a rendere altrui manifesta la materia trovata ed ordinata.

Le idee debbonsi esporre con quella forma che sia più atta alla manifestazione del pensiero, e con convenienti vocaboli, seguendo le regole grammaticali, e tenendo presenti le qualità delle parole e le doti del discorso.

Nelle manifestazioni del pensiero si considerano

- **la materia** — cioè le parole e le frasi che servono ad esternare i concetti della mente.
- **la forma** — cioè l'ordine e la disposizione della materia.
- **il fine** — cioè l'ammaestrare, il muovere la volontà, od il dilettare.

Figura 1: la tavola dedicata alla *Composizione* in GO



Gli obbietti del pensiero sono:

il bello — cioè l'essere in quanto che eccita in noi ammirazione che si apprende con la fantasia, e si divide in
- **artificiale** — Es. *Un dipinto, una statua, un lavoro, un poema*, ecc.
- **naturale** — Es. *L'aurora, il cielo... e quanto si presenta al nostro sguardo.*

il buono — cioè l'essere in quanto che è voluto, e si apprende con la volontà.

il vero — cioè l'essere in quanto che è conosciuto, e si divide in
- **vero d'idee** — che si apprende con la ragione e con l'intelligenza. Es. *Il tutto è uguale alle sue parti.*
- **vero di fatto** — che si apprende col sentimento interno ed esterno. Es. *Dante fu sommo poeta.*

Ad ogni obbietto corrisponde una forma sua propria: perciò abbiamo diverse specie di componimenti, cioè il genere
- **poetico** — che corrisp. al bello e serve ad esporre idee sublimi ed immagini grandiose.
- **oratorio** — che corrisponde al bene e serve a persuadere e ad arringare.
- **didascalico** — che corrisponde al vero d'idee, e serve ad istruire e ad insegnare.
- **narrativo o storico** — che corrisponde al vero di fatto, e serve ad esporre avvenimenti.

Il fine per cui si parla o si scrive, è che altri intenda con integrità e chiarezza il proprio concetto; perciò qualunque componimento dev'essere
- **efficace** — cioè tale che la vivacità, la varietà, l'eleganza e la persuasiva concorrano a far conseguire il fine proposto o desiderato.
- **ordinato** — cioè disposto in guisa che le parti principali ed accessorie abbiano il posto loro assegnato dall'uso o dalla ragione.
- **chiaro** — cioè facile ad intendersi per la natura dei pensieri, per la qualità delle parole e per la costruzione dei periodi.

Quindi è necessario per mente che

1° Le idee ed i giudizi sieno espressi con quell'ordine di percezione e di riflessione con cui sono stati appresi; ed il concetto si manifesti con forma piana e semplice. — 2° Nel formare i periodi si scartino le idee accessorie poco utili, e le necessarie sieno ben legate e congiunte alla principale, facendo ovunque scorgere una giudiziosa collocazione de' membri ed una buona scelta o distribuzione degl'incisi. — 3° Non si pecchi di inopportune lungaggini per soverchia intelligenza, ponendo attinenze fra pensieri tra loro separati e trattando prolissamente delle cause che produssero i fatti da narrarsi; ovvero per troppa fantasia, congiungendo immagini di natura ben lontane e divise; o per pedante imitazione di poco lodati scrittori. — 4° I periodi ed i membri sieno legati con gerundi o congiunzioni; e senza apparir tagliuzzati al uso francese, sieno ben distinti con esatta punteggiatura. — 5° In tutto infine campeggi l'unità di concetto.

L'umano discorso ne' vari componimenti può prender la forma
- **narrativa** — se dà una semplice contezza dei fatti successi.
- **descrittiva** — se rappresenta le cose aventi forma sensibile, o immaginaria e fantastica.
- **espositiva-dialogica** — se esponendo i sentimenti e le ragioni intorno a qualche materia, introduce altre persone a parlare insieme.
- **espositiva** — se espone i giudizi, i ragionamenti ed i sentimenti dell'uomo.

NB. Noi qui tratteremo de' principali generi di componimento di uso comune alla vita, cioè:

delle scritture famigliari e commerciali: quietanze, cambiali, obbligazioni, biglietti all'ordine, certificati, procure, memoriali, petizioni, locazioni, inventari, relazioni, testamenti, conti, ecc., ecc.

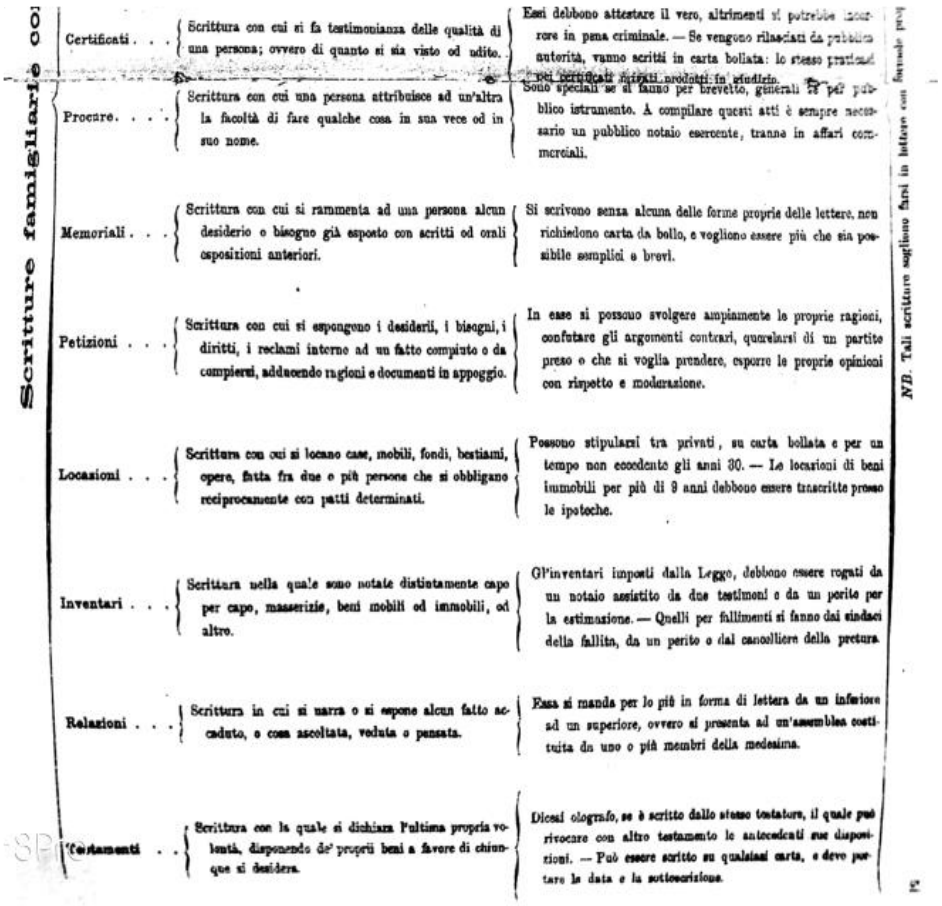
del dialogo.

della descrizione: descrizioni, caratteri, ritratti

del racconto: storico (sacro o profano) morale o parabola favoloso o favola e apologo.

della lettera.

Figura 2: la scheda dedicata ai tipi di testo in GO

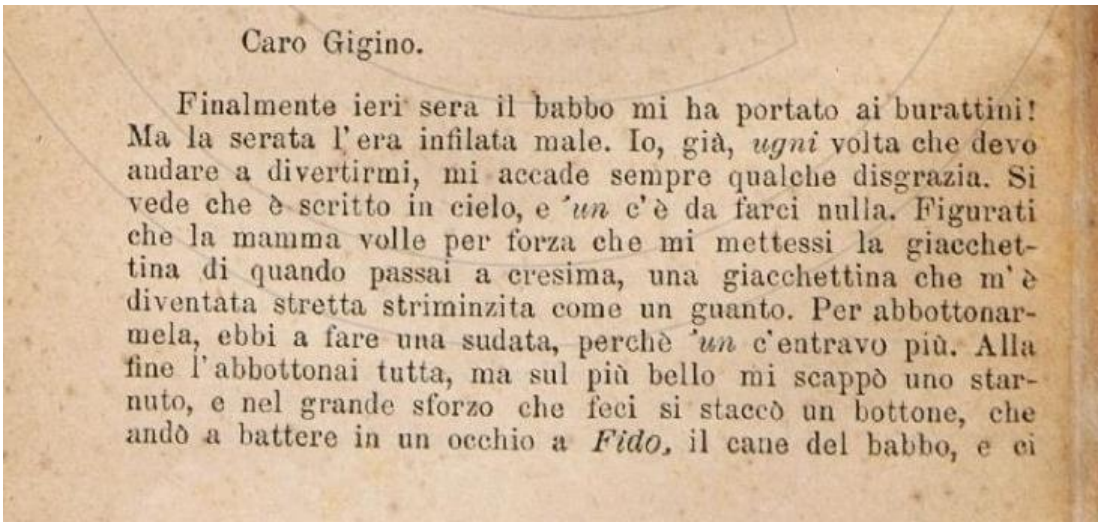


Scritture famigliari

Certificati . . .	Scrittura con cui si fa testimonianza delle qualità di una persona; ovvero di quanto si sia visto od udito.	Essi debbono attestare il vero, altrimenti si potrebbe incorrere in pena criminale. — Se vengono rilasciati da pubblica autorità, vanno scritti in carta bollata: lo stesso praticasi pei certificati intenti prodotti in giudizio.
Procure. . . .	Scrittura con cui una persona attribuisce ad un'altra la facoltà di fare qualche cosa in sua vece od in suo nome.	Sono speciali se si fanno per brevetto, generali se per pubblico istrumento. A compilare questi atti è sempre necessario un pubblico notaio esercente, tranne in affari commerciali.
Memoriali . . .	Scrittura con cui si rammenta ad una persona alcun desiderio o bisogno già esposto con scritti od orali esposizioni anteriori.	Si scrivono senza alcuna delle forme proprie delle lettere, non richiedono carta da bollo, e vogliono essere più che sia possibile semplici e brevi.
Petizioni . . .	Scrittura con cui si espongono i desiderii, i bisogni, i diritti, i reclami interno ad un fatto compiuto o da compiersi, adducendo ragioni e documenti in appoggio.	In esse si possono svolgere ampiamente le proprie ragioni, confutare gli argomenti contrari, querelarsi di un partito preso o che si voglia prendere, esporre le proprie opinioni con rispetto e moderazione.
Locazioni . . .	Scrittura con cui si locano case, mobili, fondi, bestiami, opere, fatta fra due o più persone che si obbligano reciprocamente con patti determinati.	Possono stipularsi tra privati, su carta bollata e per un tempo non eccedente gli anni 30. — Le locazioni di beni immobili per più di 9 anni debbono essere trascritte presso le ipoteche.
Inventari . . .	Scrittura nella quale sono notate distintamente capo per capo, masserizie, beni mobili od immobili, od altro.	Gl'inventari imposti dalla Legge, debbono essere rogati da un notaio assistito da due testimoni e da un perito per la estimazione. — Quelli per fallimenti si fanno dai sindaci della fallita, da un perito e dal cancelliere della pretura.
Relazioni . . .	Scrittura in cui si narra o si espone alcun fatto accaduto, o cosa ascoltata, veduta o pensata.	Essa si manda per lo più in forma di lettera da un inferiore ad un superiore, ovvero si presenta ad un'assemblea costituita da uno o più membri della medesima.
Testamenti . .	Scrittura con la quale si dichiara l'ultima propria volontà, disponendo de' proprii beni a favore di chiunque si desidera.	Dicesi olografo, se è scritto dallo stesso testatore, il quale può rivocare con altro testamento le antecedenti sue disposizioni. — Può essere scritto su qualsiasi carta, e deve portare la data e la sottoscrizione.

NB. Tali scritture sogliono farsi in bollo con formole prescritte

Figura 3: un dettaglio delle tavole dedicate alle scritture famigliari e commerciali in GO



Caro Gigino.

Finalmente ieri sera il babbo mi ha portato ai burattini! Ma la serata l'era infilata male. Io, già, *ugni* volta che devo andare a divertirmi, mi accade sempre qualche disgrazia. Si vede che è scritto in cielo, e *'un* c'è da farci nulla. Figurati che la mamma volle per forza che mi mettessi la giacchettina di quando passai a cresima, una giacchettina che m'è diventata stretta striminzita come un guanto. Per abbottonarmela, ebbi a fare una sudata, perchè *'un* c'entravo più. Alla fine l'abbottonai tutta, ma sul più bello mi scappò uno starnuto, e nel grande sforzo che feci si staccò un bottone, che andò a battere in un occhio a *Fido*, il cane del babbo, e ci

Figura 4: una lettera rappresentata nella grammatica del C.

Minuzzolo racconta a' suoi compagni di scuola come andò che trovò gli assassini.

— Ditemi, ragazzi; voialtri li avete mai trovati gli assassini?

— Noi, no: e tu?

— Io sì.

— Davvero davvero?

— Io li ho trovati una volta. E che paura!... L'è una storia da far venire i bordoni.

— Raccontala, raccontala.

— Il fatto gli è che una volta, per le vacanze, ero in campagna dalla zia Eugenia: quand'ecco che un bel giorno il babbo scrive alla zia di rimandarmi subito, per via che c'erano gli esami. La zia Eugenia, puntuale agli ordini, chiamò Giotto e gli disse — « Attacca il calesse e riconduci Minuzzolo a casa sua. »

— Chi era Giotto? che era quello che fece il campanile del Duomo?

— Cheh! Quello gli è morto che è tanto! Il vetturino della zia si chiamava Angiolotto di nome; ma tutti, per far più presto, lo chiamavano Giotto. Sicchè dunque Giotto attaccò il calesse, e si partì che era già notte buia. Arrivati a mezza strada, Giotto mi disse: « Per arrivar più presto, si potrebbe prendere la scorciatoia e traversare il bosco. » Traversiamolo pure, dissi io: e s'entrò nel bosco, dove c'era una viottola appena larga da passarci un barroccio. O perchè, dissi io al vetturino, se questa è una scorciatoia, non ci passano tutti? — « Perchè, mi rispose, questo bosco di notte è pericoloso, e alle volte ci si trovano gli assassini!... » — Vi lascio pensare, ragazzi, la paura che allora m'entrò addosso!... Tanto più che il bosco, tutto pieno d'alberi e di querciuoli, era nero come la cappa del camino,

Figura 5: un racconto (introdotto da un dialogo) nella grammatica di C.

Monologo da recitarsi in un teatrino particolare.

(La sciena rappresenta una prigone, con un sasso nel mezzo, e un lumino di dietro. È notte e 'un ci si vede. Charlino passeggia per la stanza e fermandosi sulla bucha del suggeritore dice voltandosi al pubblico della platea).

Signiori.... il babbo come vedono, m'ha fatto rinserrare in questa stanza.... per darmi la punizzione d'una gran biricinata, che ho fatta!... Ho! rabbia!... È tre ore che sono rinserrato.... e la fame è lunga.... Ma che cosa si mangia? Quì sulla tavola non trovo altro che un cartocio di panicho per i canarini.... e un'altro cartocio pieno di giande, per quegl'altri canarini colle setole.... Grazie, babbo, della bella colazzione che mi hai fatto preparare. Però la mia biricinata è stata grossa, e merita di peggio! Volete, o signiori, che ve la racconti?... Bisognia, dunque, sapere che io sono molto ghiotto dei fici dottati: e volendo levarmene la volia, cosa feci? Pensai di scrivere una lettera all'sor Guseppe, il cuale è un'amicho grande del mio babbo, e che abita in una chasa con l'orto, dove c'è un fico dottato, che pare il Quercone delle Hascine.

Però, quando gli scrissi, figurai che fosse il babbo che mi dettasse la lettera e scrissi così:

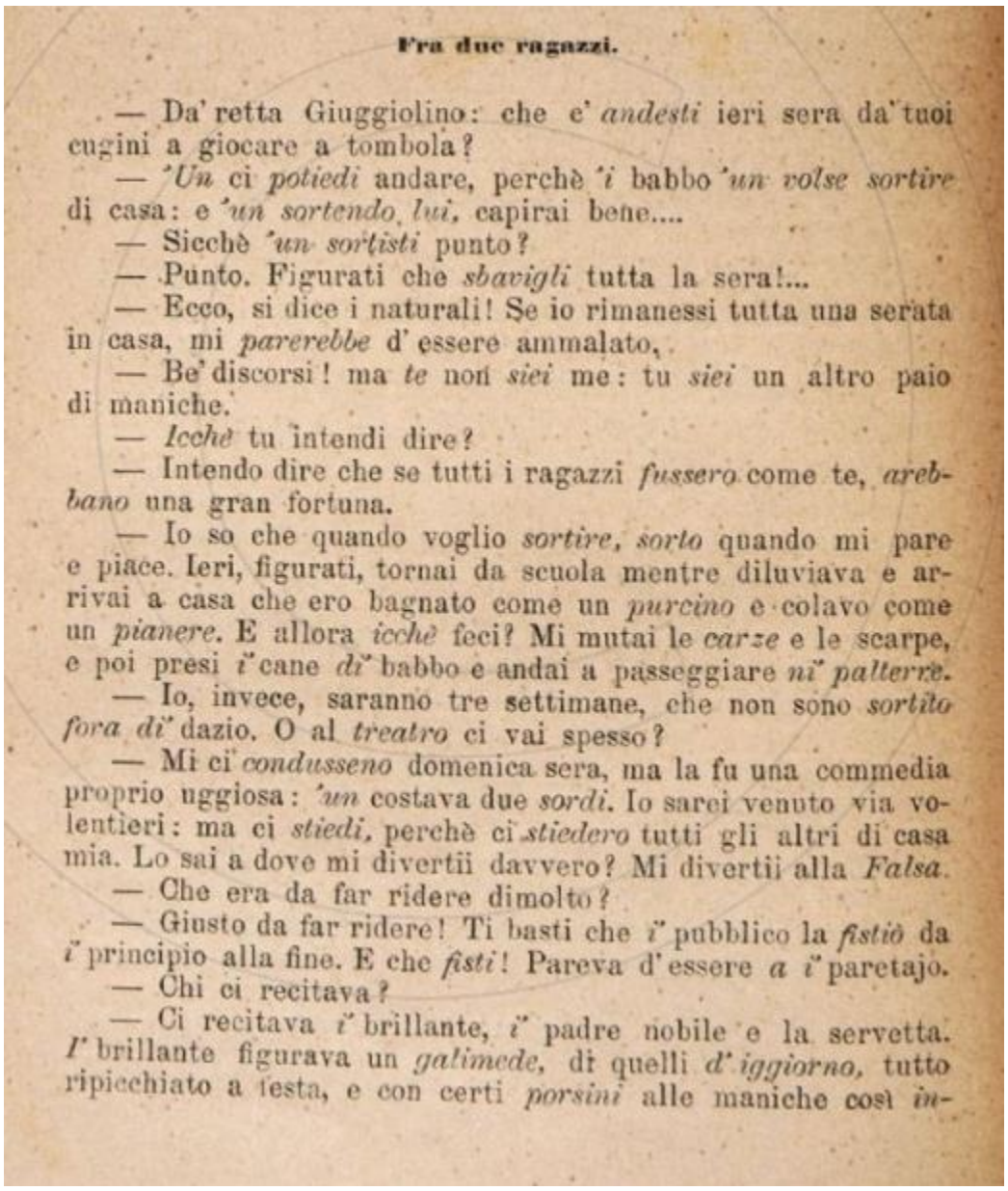
« Charo Guseppe.

« Ho bisognio di un' bell' pianere di fici, per fare un regalo « a un'ammalato che mi preme. Mandami subito questo pia- « nere, e lo farai consegnare nelle mane del calzolajo, che stà « giù a pian terreno. Non avendo altro da dirti, ti faccio mille « augurii per l'infredatura ricuperata, e tanti saluti a chasa « e un baco al bimbo.

« il tuo Bastiano. »

Quando questa lettera l'ebbi scritta, a dir la verità, mi venne il dubio che ci fusse sghusciato dentro qualche sfarfallone: perchè io, non mi vergognio a dirlo, sono stato a scuola in Colleggio, ma la Gran matica non l'ho voluta mai studiare, perchè ho sempre sentito dire che no'altri fiorentini si scrive e si parla bene la lingua italiana anche senza ibbisognio di studiarla sur i libri. Ma in ugni modo, a scanzo di casacci, ci messi un'poscritto, dovecchè dicevo: — « Essendo io un po' in- « chomodato, questa lettera l'ho dettata al mio figlio Charlino,

Figura 6: un monologo teatrale nella grammatica di C.



Fra due ragazzi.

— Da' retta Giuggiolino: che e' *andesti* ieri sera da' tuoi cugini a giocare a tombola?

— *'Un* ci *potiedi* andare, perchè *'i* babbo *'un volse sortire* di casa: e *'un sortendo lui*, capirai bene....

— Sicchè *'un sortisti* punto?

— Punto. Figurati che *sbavigli* tutta la sera!...

— Ecco, si dice i naturali! Se io rimanessi tutta una serata in casa, mi *parerebbe* d' essere ammalato.

— Be' discorsi! ma *te* non *siei* me: tu *siei* un altro paio di maniche.

— *Icchè* tu intendi dire?

— Intendo dire che se tutti i ragazzi *fussero* come te, *arebbano* una gran fortuna.

— Io so che quando voglio *sortire*, *sorto* quando mi pare e piace. Ieri, figurati, tornai da scuola mentre diluviava e arrivai a casa che ero bagnato come un *purcino* e colavo come un *pianere*. E allora *icchè* feci? Mi mutai le *carze* e le scarpe, e poi presi *i'* cane *di'* babbo e andai a passeggiare *ni' palterre*.

— Io, invece, saranno tre settimane, che non sono *sortito fora di'* dazio. O al *treatro* ci vai spesso?

— Mi ci *condusseno* domenica sera, ma la fu una commedia proprio uggiosa: *'un* costava due *sordi*. Io sarei venuto via volentieri: ma ci *stiedi*, perchè ci *stiedero* tutti gli altri di casa mia. Lo sai a dove mi divertii davvero? Mi divertii alla *Falsa*.

— Che era da far ridere dimolto?

— Giusto da far ridere! Ti basti che *i'* pubblico la *fistiò* da *i'* principio alla fine. E che *fisti*! Pareva d'essere *a i'* paretajo.

— Chi ci recitava?

— Ci recitava *i'* brillante, *i'* padre nobile e la servetta. *I'* brillante figurava un *galimede*, di quelli *d'iggiorno*, tutto ripicchiato a festa, e con certi *porsini* alle maniche così *in-*

Figura 7: un dialogo nella grammatica di C.

11. LINA GROSSI

ATTINGERE ALLA *DIGITAL LIBRARY* PER STRATEGIE DI LETTURA E DI SCRITTURA INTERPRETATIVO-VALUTATIVA

Figura 1

www.intratext.com/IXT/ITA0849/7V.HTM

niziare Mozilla Firefox

IntraText

Indice | Parole: Alfabetica - Frequenza - Rovesciate - Lunghezza - Statistiche | Aiuto | Biblioteca IntraText | Cerca

Alfabetica [« »]	Frequenza [« »]
silenti 3	924 cavallo
silenzi 17	922 cominciò
silenzii 1	922 nil
silenzio 919	**919 silenzio**
silenziosa 200	916 ombra
silenziosamente 67	915 tre
silenziose 47	912 luna

Grazia Deledda

Raccolta di opere

Concordanze

silenzio

Amori moderni

Capitolo

1 amo | bianchissimi, ascoltava in **silenzio**, stuzzicandosi i denti e
2 amo | grandi cose si dicono in **silenzio**. Guarda la luna che sorge.~ ~
3 amo | su uno sfondo chiaro: un **silenzio** profondo regnava nel giardino
4 amo | voci che vibravano nel **silenzio** lunare. Il giovine volse
5 col | risuonò forte e fiera nel **silenzio** della notte.~ ~Intanto i
6 col | inebriavasi di solitudine, di **silenzio**, e della pace delle notti
7 col | la luna purissima, era un **silenzio** infinito, un incanto di

Anime oneste

Parte, Capitolo

8 -, 1 | tratto Caterina tacque. Nel **silenzio** profondo il cigolìo del
9 -, 2 | improvviso meraviglioso **silenzio** cominciò la conferenza.- -
10 -, 2 | ne sono contenta....~ ~— **Silenzio**.... — disse Angela, guardandosi
11 -, 6 | le tre la casa cadde nel **silenzio**. Ma all'alba erano già tutti
12 -, 6 | posto, tutto rientrò nel **silenzio** e nell'orbita antica.~ ~
13 -, 7 | Paolo soffriva, ma pagava in **silenzio**, ed anzi difendeva i sacrifizi
14 -, 7 | conto di suo padre. Nel **silenzio** un po' pesante della stanza,
15 -, 8 | un momento restarono in **silenzio**, imbarazzati; ma la fanciulla
16 -, 9 | velo pesante, stendendo un **silenzio** di morte sopra ogni cosa.
17 -, 9 | desiderava dormire, assopirsi nel **silenzio** melanconico dell'autunno
18 -, 9 | strisce bianche dal cielo. Un **silenzio** intensissimo, arcano, imperava.
19 -, 9 | sarai guarita.~ ~Guardò in **silenzio** i vetri grigi che riflettevano
20 -, 11 | nuvolosi d'inverno, col gran **silenzio** di quell'immensa solitudine
21 -, 12 | Paolo dopo un momento di **silenzio**, — ma non è. Tua madre,
22 -, 12 | antica.~ ~Una gran calma, un **silenzio** profondo da per tutto; il
23 -, 12 | meglio informata, seguiva in **silenzio**, senza fare osservazioni.~ ~

Figura 2

Indice | Parole: Alfabetica - Frequenza - Rovesciate - Lunghezza - Statistiche | Aiuto | Biblioteca IntraText | Cerca

Alfabetica [« »]	Frequenza [« »]
silenzi 17	201 vicini
silenzii 1	200 lontani
silenzio 919	200 pioggia
silenziosa 200	**200 silenziosa**
silenziosamente 67	199 dico
silenziose 47	199 esse
silenziosi 83	199 giusto

Grazia Deledda

Raccolta di opere

Concordanze

silenziosa

grassetto = Testo principale

grigio = Testo di commento

Amori moderni

Capitolo

1 amo | tutta mia, tutta solitaria, **silenziosa**, e con uno sfondo marino... -
2 col | notte era limpidissima, **silenziosa**; sul confine del cielo splendido

Anime oneste

Parte, Capitolo

3 -, 1 | vetri.~ ~In quella casa **silenziosa** e strana, quasi funebre,
4 -, 3 | alla sua camera fresca e **silenziosa**, e una grande tristezza
5 -, 9 | La notte era tiepida, **silenziosa**. La luna splendeva attraverso
6 -, 10 | freddo e poi accoccolandosi **silenziosa** in un angolo del camino.~ ~

Annalena Bilsini

capitolo

7 2 | fruscio della nostra lotta **silenziosa** perché con la sua voce alta
8 12 | andò via a testa bassa, **silenziosa** e tetra. Nell'ingresso incontrò
9 15 | faccende era sempre stanca e **silenziosa** come una schiava sofferente,
10 28 | che come sempre serviva **silenziosa** a tavola e si rifugiava
11 43 | vecchio, e con la sua fretta **silenziosa** accennare ad andarsene senza

Figura 3

12. MATTEO LARGAIOLLI

TESTI POLITICI E DIGITAL HUMANITIES. APPLICAZIONI DIDATTICHE DI UN SOFTWARE DI ANALISI DEL DISCORSO POLITICO (ALCIDE-ANALYSIS OF LANGUAGE AND CONTENT IN DIGITAL ENVIRONMENT)

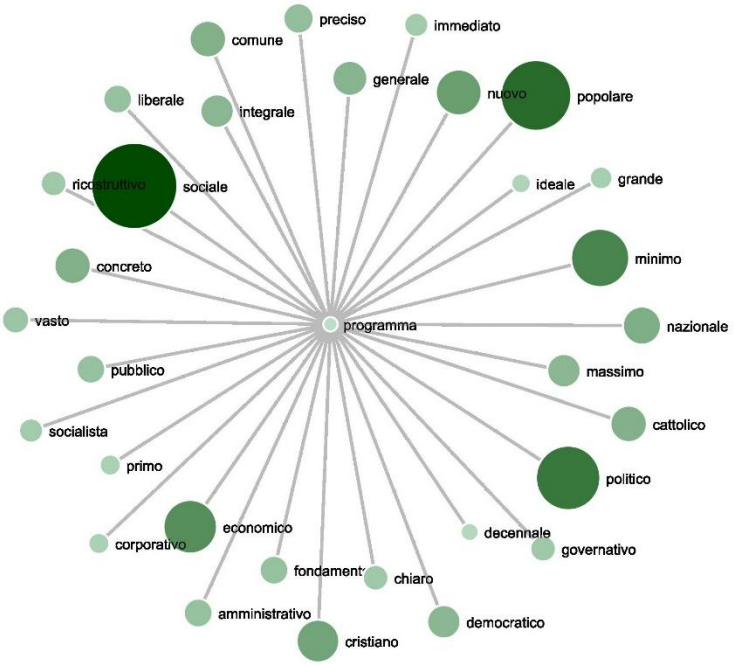


Figura 1

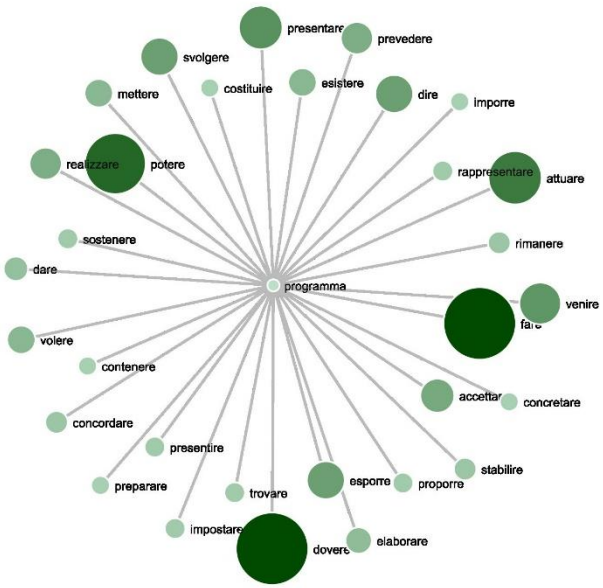


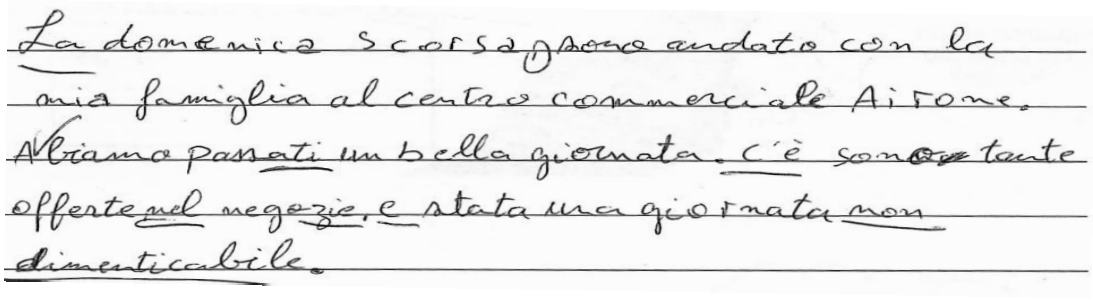
Figura 2

18. ANNALISA SPINELLO

SCRIVERE PER RESTARE. I TEST DI LINGUA ITALIANA LIVELLO A2 PER LA RICHIESTA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO LUNGO. L'ESPERIENZA DEL VENETO

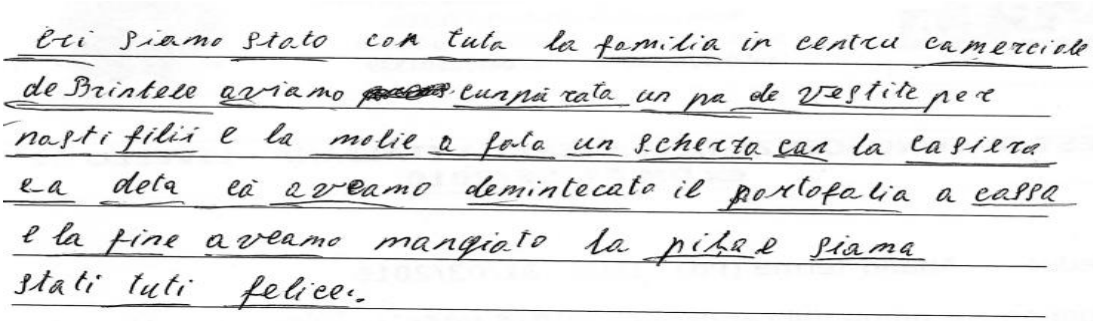
Esempio 1

Una giornata trascorsa al centro commerciale con la tua famiglia = 12.5/20 (EC 10/15, CMF.5/3, CO 1/ 2). Punteggio complessivo = 90.5/100. Marocco, maschio, tra i 12 e 9 anni di scuola.


La domenica scorsa sono andato con la mia famiglia al centro commerciale Airone. Abbiamo passati un bella giornata. C'è sono tante offerte nel negozie, e stata una giornata non dimenticabile.

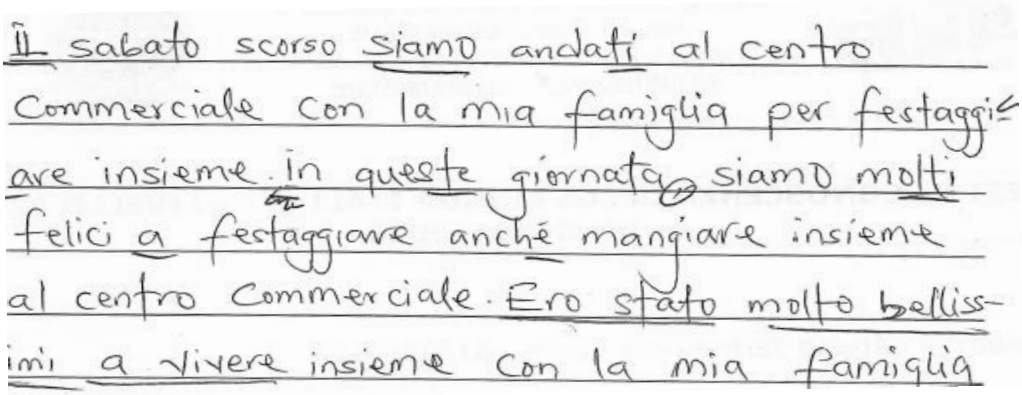
Esempio 2

Una giornata trascorsa al centro commerciale con la tua famiglia = 8/20 (EC 7/15,CMF 1/3, CO 0/ 2). Punteggio complessivo test = 79.5 (scrittura 21.5/35; test non superato). Moldavia, maschio, tra i 9 e 12 anni di scuola.


Ei siamo stato con tuta la familia in centru camerciale de Brintele avriamo cumpirata un pa de vestite pere nasti filii e la molie a fata un scherta can la casiera e a deta eà avreamo demintecato il portofalia a cassa e la fine avreamo mangiato la pitza e siama stati tuti felice.

Esempio 3

Una giornata trascorsa al centro commerciale con la tua famiglia = 11/20 (EC 9/15, CMF 5/3, CO 1.5/ 2). Punteggio complessivo test = 81.5/100. Nigeria, maschio, meno di 5 anni di scuola.


Il sabato scorso siamo andati al centro Commerciale con la mia famiglia per festaggiare insieme. In queste giornata siamo molti felici a festaggiare anché mangiare insieme al centro Commerciale. Ero stato molto bellissimi a vivere insieme con la mia famiglia

Esempio 4

Racconta che piatti prepari quando hai ospiti a pranzo= 10.5/20 (EC 8/15, CMF1.5/3, CO 1/ 2). Punteggio complessivo test = 81.5 (Prova di interazione superata con 23.5/35). Bosnia Erzegovina, maschio, tra i 9 e 12 anni di scuola.

Quando siamo partiti per comprare
per un pranzo mia moglie va comprare
il riso, carne il pane, il succo e tuto
l'altro cosa serve per un pranzo bono
troviamo anche vino bono.
Buon pranzo.

Esempio 5

Racconta che piatti prepari quando hai ospiti a pranzo= 12,5/20 (EC 10/15, CMF 1.5/3, CO 1/ 2). Punteggio complessivo test = 90.5 (Prova di interazione superata con 25.5/35). Moldavia, femmina, oltre 12 anni di scuola.

A mā mi piace invitare sempre un
ospitā a pranzo. Cuando celam ospiti
a pranzo com solito preparo un
pastikio au minestra de brodo con
torteline de proschito crudo per primo
piato, secondo arrosto polo / con patatine,
verdure cotta, insalata; ultimo dolce e cafe.

Esempio 6

Il tuo ultimo viaggio= 20/20, Camerun, maschio, oltre 12 anni di scuola.

~~Quando~~ Il mio ultimo viaggio era in Camer
a casa mia, sono stato felice di rivedere i mi
amici anche la famiglia, la cosa che mi è sono dispi
dispiaciute, erano le strade rovinate, mancava
la luce nella capitale soprattutto la sera.

Esempio 7

Il tuo ultimo viaggio= 15/20, Nigeria, maschio, oltre 12 anni di scuola

IL mio ultimo viaggio, io andato mia paese
Nigeria in aero per 3 mesi perche se tanta
anni che non mai andato vedere mio famili
ho fatto sei ora in aero, Quando stato in
mia paese e pastasso con tutti ~~ata~~ mis
Amici anche familia.

Esempio 8

Cosa fai nel fine settimana se non lavori= 15/20, Moldavia, femmina, oltre 12 anni di scuola

Nel fine settimana di solitto la dedico ai miei due figli. Alle volte si va al mare e ci divertiamo tanto, o stiamo a casa a fare tante cose insieme (come, cucinare un dolcato, la pizza e tante altre cose).

15

Esempio 9

Cosa fai nel fine settimana se non lavori= 16/20, Cina, femmina, tra i 9 e 12 anni di scuola

quando non lavoro nel fine ~~st~~ settimana, mi piace di stare a casa, faccio puliza la mia stanza, guardo film su internet la sera mangio insieme con i miei genitori, dopo la cena vengo fuori a fare un po' di sportivo con mio fratello, torniamo a casa alle ~~Fo~~ 21:00, dormo alle 10:00, perché dopo il giorno devo lavorare.

Esempio 10

Il tuo ultimo viaggio= 20/20, Ucraina, femmina, oltre 12 anni di scuola

Il mese scorso io e mio marito abbiamo fatto un bel viaggio. Siamo stati a Cuba. Abbiamo visitat diverse citá. In particolare mi è piaciuta molto la capitale di Cuba Havana che si divide in due parn Havana vecchia e Havana Nuova. Ci siamo fermati in casa particular per capire meglio come vivono i cu le loro abitudine, la loro mentalitá. I cubani sono molto ospitali e socioli, amano la musica e il bal Quando passavo per le strade cubane sentivo sempe la musica. È un popolo molto allegro che ama la vite

22. SERGIO LUBELLO - CLAUDIO NOBILI

CORETTO…MA NON TROPPO: ANALISI DELLA COMPETENZA VALUTATIVA DI TESTI SCRITTI IN UN ESPERIMENTO TRASVERSALE IN ITALIANO L1/LS

Parametri	**Unità del campione**
Tipo di scuola superiore:	
Liceo classico	6
Liceo scientifico	6
Liceo delle scienze umane	6
Voto in italiano (media) nell'ultimo triennio della scuola superiore:	
6-7	6
8	6
9-10	6
Debito in italiano in ingresso all'università:	
Sì	6
No	12

Tabella 1: Articolazione del campione d'italiano L1

Fase 1.	**Fase 2.**	**Fase 3.**
Scrittura di un testo argomentativo da parte di studenti universitari d'italiano LS	Valutazione del testo da parte di studenti universitari d'italiano L1 tramite griglia	Scrittura dello (stesso) testo da parte degli studenti d'italiano L1

Tabella 2: Procedura dell'esperimento di valutazione tra pari in italiano L1/LS

AREA DI VALUTAZIONE	INDICATORI	TIPO DI VALUTAZIONE	TIPO DI VALUTAZIONE	TIPO DI VALUTAZIONE
1. Pertinenza testuale		Vcor		VE
2. Contenuto	*x*=aderenza alla traccia *y*=tematiche affrontate *z*=coerenza interna	VCom (presenza dei 3 indicatori)	VPCom (presenza di almeno 1 indicatore)	VE (errata e/o assenza dei 3 indicatori)
3. Progettazione e strutturazione testuale		Vcor		VE
4. Uso della lingua	4 livelli di analisi linguistica (ortografia; morfologia; sintassi; lessico) e relativi esempi	VCor e Com (presenza di almeno 2 validi esempi per i 4 livelli)	VCor ma PCom (presenza di almeno 1 valido esempio per almeno 2 livelli)	VE e/o InCom (altri casi)

Tabella 3: Aree e tipi di valutazione

30. LOREDANA PALMA

DALLA RICERCA NEL *WEB* ALLA DRAMMATIZZAZIONE: UN'ESPERIENZA DIDATTICA ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE GIOVANILE

A1

A2

Non avevo scelto io di sposare Carlo, **non** è mai stato un matrimonio dettato dall'amore, ma piuttosto dal pressante desiderio dei miei genitori di arricchire la nostra casata. Lui **non** mi ha mai amata come meritavo, **mi trascurava a causa della sua maledetta musica**, **non potevo ribellarmi**. Cosa crede, che se avessi potuto cambiare le cose non l'avrei fatto? Se mi fossi sottratta a questo matrimonio sarei diventata lo zimbello di tutta Napoli. Io desideravo un uomo che riaccendesse le mie passioni, che mi facesse sentire **la regina del suo cuore, non soltanto del suo palazzo**. Quella sera al ballo quando vidi quell'uomo dagli occhi verdi e di cotanto fascino, non potei resistere. Cercavo soltanto di essere felice! **Non era forse questo un mio diritto?** Guardi ora che fine ho fatto per volermi concedere il lusso di amare! Mi ritrovo **assassinata, derisa e lasciata alle mercé** della curiosità morbosa e delle chiacchiere malevole di tutta la città. Violentata nel mio orgoglio di donna e nella mia persona... Avrei tanto voluto che non andasse a finire così!

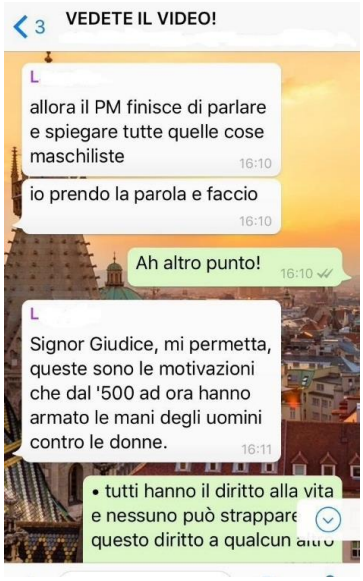
B1

B2

B3

B4

B5



B6

B7

B8

B9

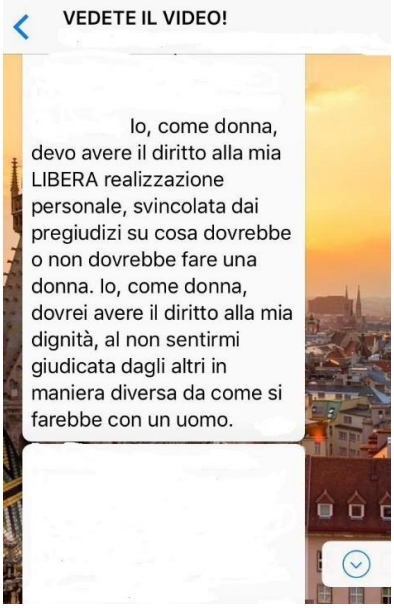
B10

B11

B12

B13

B14



B15

B16

T1. Signor giudice, **mi permetta.** Queste sono le motivazioni/ argomentazioni/ giustificazioni che si sono sempre usate dal 500 fino ad oggi per armare la mano degli uomini contro le donne.

- Dignità
- Diritto alla realizzazione del percorso di vita liberamente scelto
- A essere giudicati con la stessa giustizia degli uomini
- Diritto alla vita

Lasciamo la sentenza alle vostre coscienze

T2. Signor giudice, **mi permetta un'ultima parola.** Queste sono le motivazioni che dal ’500 ad oggi hanno armato la mano degli uomini contro le donne. **Ma noi** donne **dobbiamo vederci garantiti** i diritti fondamentali di cui godono **naturalmente e senza troppi sforzi** gli uomini. Noi donne **dobbiamo avere il diritto** alla libera realizzazione personale, **svincolata dalla prigionia del matrimonio a tutti i costi** o da ogni pregiudizio su cosa dovremmo o non dovremmo fare. Nessuno può negarci le **stesse opportunità** offerte agli uomini. **La parità in campo economico, sociale, lavorativo e giudiziario deve essere garantita.**	**T3.** Signor giudice, **mi permetta di dire un'ultima parola.** Queste sono le motivazioni che dal ’500 ad oggi hanno armato la mano degli uomini contro le donne. **Ma non sono motivazioni valide a giustificare violenze fisiche e psicologiche che ancora oggi la società considera “normali” in una relazione sentimentale. Invece normali non sono!** **Noi** donne **rivendichiamo** i diritti fondamentali di cui godono naturalmente e senza troppi sforzi gli uomini. Noi donne **abbiamo diritto** alla libera realizzazione personale, svincolata dalla prigionia di un matrimonio a tutti i costi. Nessuno può negarci le stesse opportunità offerte agli uomini. **La parità in campo economico, sociale, lavorativo e giudiziario deve essere garantita al fine di assicurare una reale indipendenza dalla figura maschile.**

B16	**T2**
Nessuno può negarci le stesse opportunità offerte agli uomini. L’uguaglianza economica, politica…non mi viene l’altro termine – tra sessi deve esistere	Nessuno può negarci le stesse opportunità offerte agli uomini. La parità in campo economico, sociale, lavorativo e giudiziario deve essere garantita.

C1 TESTIMONE 1: **Dopo la triste partenza di mio figlio**, sono tornata a casa e **con gli occhi di tanto pianto,** mi sono subito messa a letto. Nel bel mezzo della notte ho sentito delle urla strazianti, così mi sono alzata per capire cosa stesse succedendo. E tutta spaventata, ho preso una pentola bella grossa, ho aperto con	**C2** TESTIMONE 1: L’altra sera, dopo essere rincasata **al termine di una lunga giornata,** mi sono subito messa a letto e mi sono addormentata **profondamente. Tuttavia,** nel bel mezzo della notte, il mio sonno è stato disturbato da urla strazianti che provenivano dalle scale, così mi sono alzata per capire cosa stesse	**C3** TESTIMONE 1: L’altra sera, dopo essere rincasata al termine di una lunga giornata, mi sono subito messa a letto e mi sono addormentata profondamente. Tuttavia, nel bel mezzo della notte, il mio sonno è stato disturbato da urla strazianti che provenivano dalle scale, così mi sono alzata per capire cosa stesse

attenzione la porta e con gli occhi ancora mezzi chiusi ho guardato fuori. Non c'era nessuno e non si sentiva una mosca. "Stavo sognando" pensai e così ritornai a letto e la mattina seguente sono scesa di buon ora per andare al mercato. Messo piede fuori la porta sento una strana puzzo **e** vedo sangue ovunque. Non potevo credere ai miei oggi. Sulle scale c'erano i corpi di Fabrizio Carafa e **Maria d'Avalos**. Mi si è spezzato il cuore alla vista del corpo di Maria immerso in una pozzo di sangue. Quella povera fanciulla che ho cresciuto come una figlia mia e ora chi sa per qualche disgrazia sia morta. **Che debba avere una morte indegna colui che ha compiuto questo scempio. Dopo qualche istante sono arrivati i Regi Consiglieri ed i Giudici criminali della Gran Corte della Vicaria per esaminare i corpi ed indagare sull'accaduto** ed io, ancora incredula, sono tornata nelle mie stanze. NON POSSO ANCORA CREDERCI! Da quando ho visto quella scena, la notte **riesco ancora a sentire** quelle urla che a si mescolano nella mia testa come **crudi pianti della giovane Maria.**	succedendo. Tutta spaventata, ho preso una pentola bella grossa, ho aperto con attenzione la porta e con gli occhi ancora mezzo chiusi ho guardato fuori. Ho sentito dei passi che si allontanavano e lo scalpitio di un cavallo, ma non sono riuscita a vedere nessuno. "Forse mi sono solo impressionata", ho pensato, e così sono tornata a letto. La mattina seguente sono scesa di buon'ora per andare al mercato. Messo piede fuori la porta ho avvertito subito che c'era qualcosa di strano. Ho guardato le scale **e…** mi sono accorta che c'erano tracce di sangue ovunque! Ho dato un urlo di spavento. Non potevo credere ai miei occhi! Salendo nell'appartamento di Maria, ho fatto **un'orribile scoperta:** sulle scale c'erano i cadaveri di Fabrizio Carafa e della **dolce Maria.** Mi si è spezzato il cuore alla vista di quel corpo immerso in una pozza di sangue!... quella povera fanciulla che ho cresciuto come una figlia mia e ora chi sa per quale disgrazia è morta così! **Che abbia una fine indegna colui che ha compiuto questo scempio!** …[il signore non permette che si coprano i corpi e li espone alla pubblica vergogna] ed io, ancora incredula per questa morte assurda, sono tornata nelle mie stanze.	succedendo. Tutta spaventata, ho preso una pentola bella grossa, ho aperto con attenzione la porta e con gli occhi ancora mezzo chiusi ho guardato fuori. Ho sentito dei passi che si allontanavano e lo scalpitio di un cavallo, ma non sono riuscita a vedere nessuno. "Forse mi sono solo impressionata", ho pensato, e così sono tornata a letto. La mattina seguente sono scesa di buon'ora per andare al mercato. Messo piede fuori la porta ho avvertito subito che c'era qualcosa di strano. Ho guardato le scale e… mi sono accorta che c'erano tracce di sangue ovunque! Ho dato un urlo di spavento. Non potevo credere ai miei occhi! Salendo nell'appartamento di Maria, ho fatto un'orribile scoperta: sulle scale c'erano i cadaveri di Fabrizio Carafa e della dolce Maria. Mi si è spezzato il cuore alla vista di quel corpo immerso in una pozza di sangue!... quella povera fanciulla che ho cresciuto come una figlia mia e ora chi sa per quale disgrazia è morta così! Che abbia una fine indegna colui che ha compiuto questo scempio! Non ho potuto nemmeno stendere un velo per coprire i corpi, dal momento che il signore aveva disposto che restassero esposti alla pubblica vergogna. NON POSSO ANCORA CREDERCI! Da quando ho visto quella scena, la notte **quasi riesco a sentire** quelle urla che si mescolano nella mia testa **come fosse un lungo pianto della giovane Maria…**

32. Fabio Ruggiano

LA SINTASSI DAL PUNTO DI VISTA DEL TESTO. USI, FUNZIONI E PROPOSTE DIDATTICHE

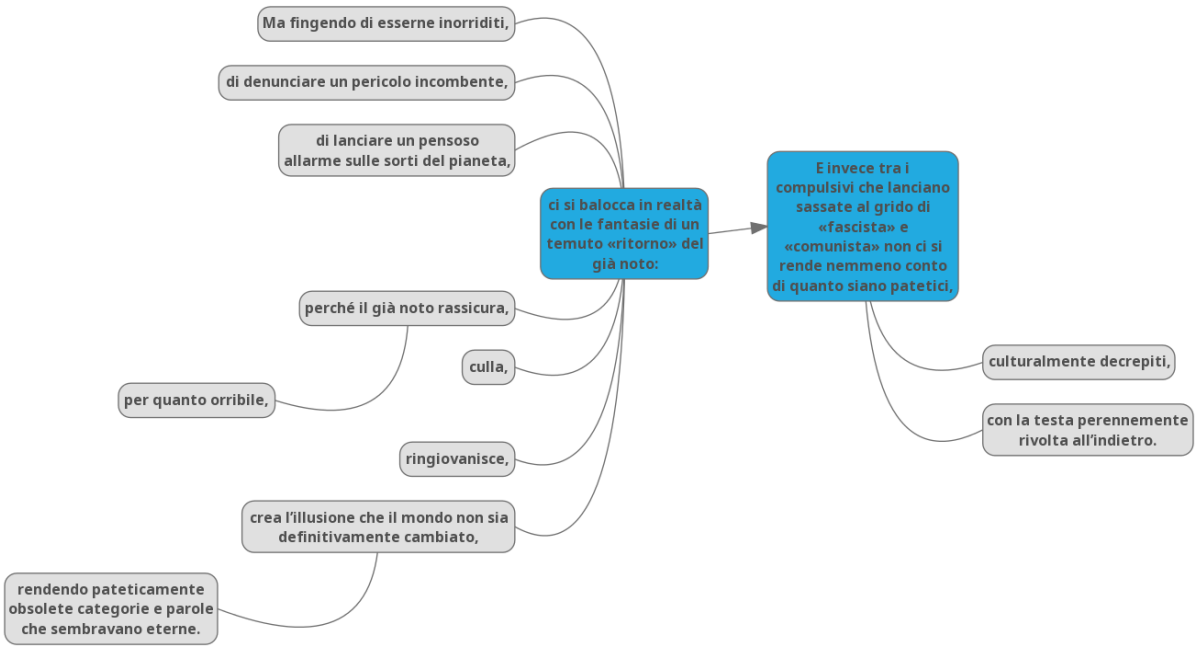


Figura 1. Mappa concettuale di un argomento complesso

Figura 2. Pubblicità con garanzia fondata

Figura 3. Pubblicità con garanzia non fondata

41. MARIA ROSARIA FRANCOMACARO

SCRIVERE E RIFLETTERE SULLA LINGUA CON LA VIGNETTA UMORISTICA

Fig. 1: Vignetta *senza parole*

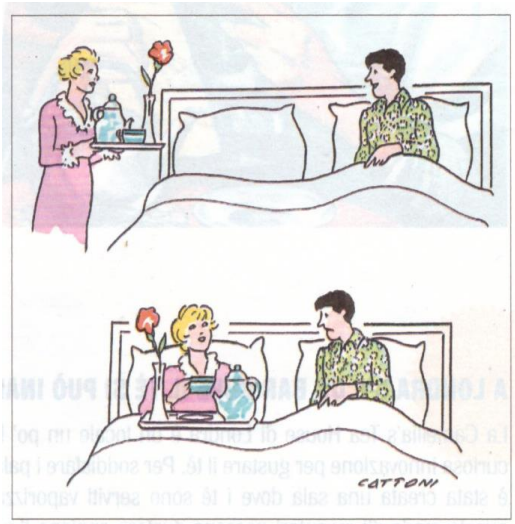


Fig. 2: Vignetta *Destino*

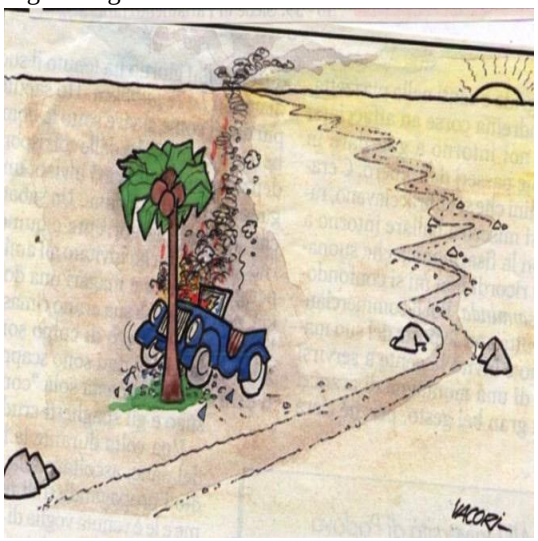


Fig. 3: Vignetta *insegna*

Fig. 4: Vignetta per *storia ex novo*

Fig. 5: Vignetta *riflessione testuale*

Fig. 6: Vignetta *periodo ipotetico*

Fig. 7: Vignetta *linguaggio figurato*